

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1095 presentata da Ravetti, inerente a "Potenziamento e riqualificazione dei servizi sanitari Presidio Ospedaliero di Tortona"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1095. La parola al Vicepresidente Ravetti in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

**RAVETTI Domenico**

Grazie, Presidente.

Con DGR n. 1-600, la Regione Piemonte ha approvato l'adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge n. 135/2012 con la conseguente riconfigurazione dei singoli presidi e dei relativi posti letto. Inoltre, ha dettato le linee per il potenziamento e lo sviluppo della rete territoriale.

Premesso che obiettivi della riqualificazione delle reti di cura e assistenza sono, fra gli altri, il miglioramento della qualità delle prestazioni, la riduzione della mobilità passiva, anche extraregionale, l'abbattimento delle liste d'attesa e il sostegno a percorsi di prossimità delle cure; il territorio della provincia di Alessandria e, in particolare, il tortonese registrano, da troppi anni, una significativa fuga dei cittadini verso altre strutture regionali ed extraregionali, non solo per ragioni geografiche, ma anche per il complesso sistema di offerta sanitaria; non è notizia di oggi lo stato di sofferenza del personale sanitario tutto, in particolare presso le strutture più periferiche della nostra Regione. Premesso anche che il nosocomio tortonese è stato oggetto di ben due studi approfonditi (la Bocconi di Milano, l'Università degli Studi di Parma) finalizzati ad individuare azioni utili al suo potenziamento e valorizzazione.

Considerato che con nota protocollo n. 8415 del 1° giugno 2022 a oggetto "*Progetto di rilancio Ospedale di Tortona*", l'ASL di Alessandria scriveva all'Assessore alla sanità della Regione Piemonte per presentare l'esito degli studi sopra menzionati e chiedere l'autorizzazione all'esecuzione di una procedura di gara per individuare partners cui affidare tale rilancio. Parimenti, con nota protocollo n. 2178 del 21 giugno 2022 l'Assessore alla sanità comunicava di autorizzare il programma prevedente l'individuazione di un gestore per le attività da esternalizzare.

Considerato anche che con deliberazione n. 644 del 20 luglio 2022 l'ASL di Alessandria ha indetto una procedura aperta per il conferimento di servizi sanitari presso il Presidio ospedaliero di Tortona inerenti alla gestione della Struttura di Recupero e Rieducazione Funzionale, della Piattaforma Ambulatoriale e del Pronto soccorso della durata di nove anni.

Con medesima deliberazione è stato approvato anche il capitolato speciale. La gara è stata aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo di impresa per un importo contrattuale ammontante a 49.450.500 euro, IVA esclusa, ripartito come segue: un milione e 900 mila circa per il 2023, cinque milioni e 700 mila per gli anni dal 2024 al 2031 compresi, tre milioni e 800

mila circa per il 2032 (richiamo la deliberazione, che è la n. 979 del 22 novembre 2023).

Con protocollo n. 4589 del 16 gennaio 2024, con effetto 1° gennaio 2024 è stato stipulato tra le parti un contratto relativo al servizio conferito.

Considerato altresì che in data 18 marzo 2026 ho trasmesso alla Direzione Generale dell'ASL una richiesta di accesso agli atti per conoscere tempi di effettivo avvio, relativi costi e primi pagamenti dei servizi sanitari oggetto di gara, nonché il numero e la tipologia delle prestazioni già erogate ai cittadini; copia della risposta fornita dall'ASL di Alessandria è stata trasmessa anche all'Assessorato regionale alla sanità.

Considerato, inoltre, che con deliberazione n. 366 del 27 marzo 2026 l'ASL AL ha poi approvato un addendum contrattuale, interrogo il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale competente in materia per conoscere se le azioni poste in essere dall'ASL di Alessandria, come sopra descritte, trovino corrispondenza con gli indirizzi e le Linee guida che la Regione Piemonte ha definito all'ASL stessa.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

### **RIBOLDI Federico**, *Assessore regionale*

Il progetto di rilancio dell'ospedale di Tortona, che risulta dalla convergenza di diverse fasi di analisi e progettazione, tiene conto dei vincoli normativi nazionali e regionali, del fenomeno della mobilità passiva extraregionale, in particolare del distretto di Novi e Tortona, della criticità legata alla carenza di professionisti medici, nota per temi di carattere di turn over e di ingresso nelle Facoltà di medicina in numero minore rispetto al numero di pensionati e, infine, dei mercati emergenti della domanda sanitaria.

A seguito di tale valutazione, si è sviluppato un modello organizzativo imperniato essenzialmente sull'esternalizzazione delle attività di pronto soccorso (modello fast track), della piattaforma ambulatoriale, con particolare attenzione alle patologie croniche e del reparto di riabilitazione e recupero funzionale per riduzione mobilità passive e progressivo incremento della mobilità attiva extra regionale.

La deliberazione n. 644/2022 ha indetto la procedura aperta per il conferimento di servizi sanitari presso il servizio ospedaliero di Tortona inerenti alla gestione della Struttura complessa di recupero e rieducazione funzionale, della piattaforma ambulatoriale e del pronto soccorso, aggiudicata poi con successiva deliberazione n. 979/2023.

Nel gennaio 2024 è stato sottoscritto il relativo contratto tra le parti, con successiva progressiva attivazione di quanto previsto ed entrata, quindi, a regime dell'esternalizzazione dei servizi.

Quanto previsto dalla gara è stato, inoltre, oggetto di *addendum* contrattuale, approvato con deliberazione n. 366, funzionale ad una più esaustiva risposta al fabbisogno sanitario della popolazione afferente all'ASL alessandrina, in considerazione delle attuali liste d'attesa per la diagnostica endoscopica di primo e secondo livello.

In conclusione, mi spiace, collega Ravetti, quando cito questo, perché so che lei spesso ha reagito in maniera forte, ma devo farlo per dovere di verità, ma è opportuno richiamare quanto previsto dalla DGR 1-600, che lei ben conosce, in quanto ha avuto in questo un ruolo da protagonista, approvata dalla Giunta Chiamparino, che ha comportato la soppressione di numerosi servizi per la comunità tortonese.

Voglio ribadire che, in quell'epoca, furono chiuse le strutture di cardiologia, di neurologia, di

oculistica, di ostetricia e di ginecologia, della pediatria e dell'urologia, nonché l'unità coronarica e l'oncologia.